

bligo per il datore di lavoro di adottare l'atto scritto e di specificare in esso le ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo adottate.

L'onere di «specificazione» nell'atto scritto costituisce una delimitazione della facoltà riconosciuta all'imprenditore di far ricorso al contratto di lavoro a tempo determinato per soddisfare una vasta gamma di esigenze aziendali di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o aziendale, a prescindere da fattispecie predeterminate.

Tale onere ha lo scopo di evitare l'uso indiscriminato dell'istituto per fini solo nominalmente riconducibili alle esigenze riconosciute dalla legge, imponendo la riconoscibilità della motivazione adottata già nel momento della stipula del contratto.

D'altro canto il venir meno del sistema delle fattispecie legittimanti impone che il concetto di specificità sia collegato a situazioni aziendali non più standardizzate ma obiettive, con riferimento alle realtà in cui il contratto viene ad essere calato. Non è sufficiente, dunque, a qualificare le ragioni per le quali è stata disposta l'assunzione a termine la mera indicazione di esigenze produttive ed organizzative, essendo necessaria che di tali esigenze si «specifichi» congruamente la natura.

La giurisprudenza ha concesso tuttavia un'importante apertura, ritenendo possibile che la specificazione delle ragioni giustificatrici risulti dall'atto scritto non solo per indicazione diretta, ma anche per rinvio ad altri documenti, ove le parti abbiano richiamato nel contratto di lavoro testi scritti che prendono in esame l'organizzazione aziendale e ne analizzano le complesse tematiche operative.

3.2

Trattamenti pensionistici

Il datore di lavoro che non corrisponde i trattamenti pensionistici integrativi aziendali è tenuto al risarcimento del danno?

L.P.

Risponde Paola Pizzighini

I trattamenti pensionistici integrativi aziendali hanno natura di retribuzione differita e, in relazione alla loro funzione previdenziale, sono ascrivibili alle erogazioni solo in senso lato in relazione di correttezza con la prestazione lavorativa.

Da ciò segue l'applicabilità dell'art. 2116 cod. civ., che prevede al secondo comma il risarcimento del danno a carico del datore di lavoro che ha omesso di corrispondere in tutto o in parte i contributi. Va sul punto precisato che la tutela risarcitoria discende dall'inadempimento dell'obbligo contrattuale.

DIRITTO E SPORT

22

Acquisti di beni e servizi

Si chiedono chiarimenti in merito all'obbligo di comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini Iva con specifico riferimento agli acquisti di beni e servizi impiegati in modo promiscuo nell'attività istituzionale e commerciale svolta da una associazione sportiva di-

lettantistica dotata di partita Iva.

P.L.

Risponde Maurizio Mottola

L'Agenzia delle entrate ha precisato che devono ottemperare all'obbligo di invio della comunicazione tutti i soggetti che hanno compiuto operazioni nell'esercizio di attività commerciali (o agricole) ex art. 4, dpr 633/1972, e di conseguenza anche le associazioni sportive dilettantistiche in possesso di partita Iva (anche quelle che hanno optato per il regime forfetario ex lege 398/1991).

Con riferimento agli acquisti di beni e servizi impiegati promiscuamente nell'attività commerciale e in quella istituzionale, si ritiene che nella comunicazione debba essere inserito l'intero importo del documento (se di importo superiore alla soglia minima prevista).

Trattandosi di acquisti effettuati da soggetti passivi Iva è ininfluente, ai fini specifici di ottemperare all'obbligo statuito, la destinazione degli stessi.

22

Limite all'utilizzo del contante

Le normative vigenti in tema di utilizzo del contante sono valide anche nei confronti del settore non profit in generale e in particolare nei confronti delle associazioni sportive dilettantistiche?

C.O.

Risponde Maurizio Mottola

Gli enti non profit sono assoggettati alle limitazioni all'utilizzo del contante di cui all'art. 12, comma 1, dl n. 201/2011 e Circolare Mef n. 2 del 16/1/2012, come tutti gli altri operatori economici.

Le normative richiamate dispongono la riduzione a 1.000 euro del limite per l'utilizzo:

- del denaro contante;
- degli assegni bancari o postali senza clausola di nontrasferibilità;
- assegni circolari e dei vaglia postali o cambiali;
- dei libretti di deposito bancari o postali al portatore.

Il superamento del limite è sanzionabile a partire dall'1/2/2012.

Si richiama comunque l'attenzione dell'utente ai limiti all'utilizzo del contante (euro 516,46) già disposti nei confronti del settore sportivo dilettantistico e prescritti ai fini del riconoscimento dei benefici di carattere fiscale.

22

Acquisto materiale sportivo

Una associazione sportiva dilettantistica operante come scuola di danza acquista abbigliamento (scarpe e tute) da rivendere successivamente ai propri associati. Tale operazione deve essere qualificata come commerciale?

Anche se le cessioni vengono effettuate a prezzo di costo? L'associazione deve essere in possesso di partita Iva?

B.Z.

Risponde Maurizio Mottola

La cessione a titolo oneroso dei beni in questione, se

svolta in maniera abituale e continuativa, deve essere considerata attività commerciale ai sensi del disposto dell'art. 148, comma 4 e dell'art. 143 del Tuir, anche nel caso in cui sia esercitata nei confronti dei soli associati e a prezzo di costo.

Ne consegue che l'associazione ha l'obbligo di richiedere l'attribuzione della partita Iva al fine di ottemperare agli obblighi tributari previsti, eventualmente optando per i regimi forfetari previsti in materia.

22

Omessa presentazione del mod. Eas

È possibile presentare il modello Eas dopo la scadenza dei 60 giorni dalla costituzione previsti dalla norma?

Z.L.

Risponde Maurizio Mottola

Come disposto dal dl 16/2012 («Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento») e in particolare al comma 1 dell'articolo 2 («Comunicazioni e adempimenti formali»): «La fruizione di benefici di natura fiscale o l'accesso a regimi fiscali opzionali, subordinati all'obbligo di preventiva comunicazione ovvero ad altro adempimento di natura formale non tempestivamente eseguiti, non è preclusa, sempre che la violazione non sia stata constatata o non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore dell'inadempimento abbia avuto formale conoscenza, laddove il contribuente:

a) abbia i requisiti sostanziali richiesti dalle norme di riferimento;

b) effettui la comunicazione ovvero esegua l'adempimento richiesto entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile;

c) versi contestualmente l'importo pari alla misura minima della sanzione stabilita dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, secondo le modalità stabilite dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, esclusa la compensazione ivi prevista».

Quindi, ai sensi di tale disposizione, è possibile sanare l'omessa presentazione del modello Eas nei termini, a condizione che siano posseduti i requisiti di cui all'art. 148, comma 8, Tuir, che non sia stata avviata una attività di verifica, che la presentazione avvenga entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile e che sia contestualmente versato l'importo della sanzione prevista (258,23 euro).

Nonostante la risposta al quesito sia affermativa si segnalano all'utente alcuni dubbi interpretativi (non ancora chiariti) sul significato di «contestuale» versamento della sanzione e su cosa debba intendersi come «prima dichiarazione utile», con specifico riferimento all'ipotesi in questione.

22

Debiti insoluti verso terzi

Una associazione sportiva dilettantistica non riconosciuta ha cessato la propria attività lasciando non soluti debiti verso terzi. Di tali debiti sono responsabili gli amministratori? Anche se l'associazione formalmente

non esiste più?

F.T.

Risponde Maurizio Mottola

Nel caso di amministratori di un'associazione non riconosciuta che hanno agito in nome e per conto dell'ente, agli stessi la legge attribuisce responsabilità sussidiaria a quella dell'associazione (art. 38 c.c.).

Pertanto per le obbligazioni assunte dai soggetti che rappresentano l'associazione, i terzi possono agire sul fondo comune e in via sussidiaria sul patrimonio personale degli amministratori.

La risposta al quesito è quindi affermativa.

DIRITTO FINANZIARIO

17

Pip e basis point

Mi sto avvicinando con interesse, pur non essendo un tecnico, ai mercati finanziari e sto cercando di accrescere la mia cultura finanziaria con letture frequenti di giornali e saggi.

Mi sono imbattuto nei termini «basis point» e «pip» che credevo sinonimi, ma forse così non è: potreste spiegarmi, in termini semplici, di cosa si tratta?

D.L.

Risponde Gianni Ferrari

Com'è noto, la lingua dominante nel mondo della finanza (e non solo in quello) è l'inglese ed entrambi i termini proposti dal lettore vi appartengono.

Basis point («punto-base») può essere accettabilmente tradotto come «centesimo» e cioè il secondo decimale dopo la virgola. Quando, per fare un esempio molto in voga, si parla di «spread» tra i tassi dei Titoli di Stato Italiano e tedesco, i 450 «basis point» che lo misurano possono essere altrimenti letti come il 4,5 punti percentuali.

Con il termine Pip si intende invece il 4° decimale che viene utilizzato nei rapporti di cambio tra due valute.

È, in pratica, la più piccola unità di misura del mercato dei cambi.

Per fare un esempio, se il rapporto di cambio tra € e \$ passa da 1,2560 a 1,2565, ciò significa che l'€ si è apprezzato di 5 pips

17

Tobin tax

In questi giorni di crisi si legge sempre più spesso sui giornali la proposta di introdurre una «tobin tax» sui mercati finanziari.

Ma non c'è già, almeno in Italia, la tassa sui capital gain?

Potete, sinteticamente, dire di cosa si tratta?

P.G.P.

Risponde Gianni Ferrari

Mentre la tassa sui capital gain, come dice la parola stessa, colpisce l'utile realizzato con la transazione finanziaria, la Tobin tax si presenta, pure essa, come una imposta sulle transazioni finanziarie, ma con la